

da mercoledì alle 17

«Parola di Dio e fame dell'uomo»

L'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con la Pastorale universitaria, ripropone l'iniziativa «Anche Dio ha i suoi guai», che quest'anno ha per titolo «Parola di Dio e fame dell'uomo». Si tratta di una lettura seminatale, pubblica ed ecumenica della Bibbia attorno ad alcuni ambiti di vita: la creazione, gli affetti, il lavoro, la fragilità. Ogni incontro prevede un commento a più voci del testo biblico e un breve concerto a cura di Ensemble Compie. Ecco il programma (incontri a Palazzo Greppi, Sala Napoleonica, via S. Antonio 10, dalle 17 alle 19, ingresso libero, portare la Bibbia): 11 febbraio: «I sogni del Faraone (Genesi 41, 1-36)»; 12 febbraio: «Il tempo della crisi, con Piero Stefani (Ebraismo, Facoltà teologica Italia settentrionale) e Luigini Bruni (Economia politica, Università

Lumsa, Roma); 4 marzo: «La manna le quaglie (Esodo 16)»; La sobrietà, con Eliana Briante (Pastora della Chiesa metodista di Milano) e Miriam Giovannina (giornalista, direttrice di *Terre di Mezzo*); 15 aprile: «La moltiplicazione dei pani (Giovanni 6, 1-15)»; La solidarietà, con Silvano Nicoletto (Stimmatino, Monastero del bene comune Sezano, Verona) e Andrea Segre (Politica agraria internazionale e Comparata, Università di Bologna); 5 maggio: «Pietro e Cornelio (Atti 10, 1-33)»; L'universalità, con Cesare Pagazzi (Teologia sistematica, Facoltà teologica Italia settentrionale) e Salvatore Natoli (Filosofia teoretica, Università degli Studi di Milano); Moderano Elio Franzini e Claudia di Filippo (Università degli studi di Milano). Info: claudia.difilippo@unimi.it.

Terza catechesi per giovani: vanno in scena riposo e festa

di LUISA BOVE

Con uno spettacolo giovedì sera alle 20.45 a Carate Brianza (Cinema teatro L'Agorà, via Amedeo Colombo 2) andrà in scena - è il caso di dirlo - la terza e ultima catechesi promossa dal Servizio giovani della Diocesi per il ciclo «Le Beatitudini come via verso la felicità. La ricerca della gioia nei vari ambiti di vita». Si tratta di un percorso a tappe per riflettere su affetti, lavoro e studio, riposo e festa. «Vogliamo recuperare il riposo come tempo contemplativo e della festa - spiega il responsabile don Maurizio Tremolada - nella Genesi si dice infatti che Dio, dopo aver creato il mondo, ha consacrato il settimo giorno al riposo. Per questo il titolo della serata è appunto «Dio benedisse

il settimo giorno e lo consacrò». «Il rischio che vediamo nella società di oggi è che si perda il senso della festa - continua il sacerdote - di qui la scelta del sottotitolo: «C'era una volta la festa». Non perché si fa meno festa, ma perché per i giovani è vista più come divertimento, luogo senza senso, distacco dalla realtà, fino all'evasione e allo sbalzo». La festa sarà dunque presentata a partire dalla sua «attesa» e soprattutto nella sua «capacità di dare senso al vivere», considerando il riposo come «ricerca per poter fare di più e meglio» e non semplicemente come «tempo libero» e «weekend». «Per questo - dice Tremolada - pensando alla serata abbiamo voluto proporla con una modalità diversa: non facciamo una catechesi frontale, ma costruiamo una sorta di

spettacolo, così chi verrà in teatro potrà percepire e sperimentare la dimensione della festa». Il responsabile del Servizio giovani e il regista Andrea Carabelli hanno quindi costruito un percorso attraverso alcuni testi letterari, poetici e brani di Vangelo per aiutare a riflettere sul senso della festa. «Il modello cui ci siamo ispirati è la serata dell'8 maggio scorso realizzato in piazza Duomo». Lo spettacolo, rivolto ai giovani della Diocesi, è aperto anche agli adulti perché il teatro di Carate conta 600 posti. Gruppi e singoli potranno segnalare la loro presenza su www.chiesadimilano.it/pgfom. La serata sarà trasmessa in diretta su Radio Marconi e in streaming audio su www.chiesadimilano.it. Info: tel. 0362.647500; giovani@diocesi.milano.it.



Aiutare nella scelta dei media, definire uno stile e un'immagine adeguati, connettere gli strumenti: questi alcuni obiettivi di un nuovo corso diocesano

Formare persone che nelle parrocchie si impegnino in questo ambito. Incontri al sabato mattina in Curia dal 7 al 28 marzo. Iscrizioni on line

La comunicazione servizio alla comunità

Come deve comunicare una parrocchia? La scelta dell'obiettivo di un corso di formazione promosso dall'Ufficio Comunicazione sociale della Diocesi di Milano, in collaborazione con Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi. L'iniziativa intende formare persone che nelle parrocchie pensano e realizzano la comunicazione come ambito specifico di servizio alla propria comunità. Il corso si struttura in due parti: la prima si svolgerà a marzo il sabato mattina, mettendo al centro l'elaborazione del progetto di comunicazione parrocchiale. La seconda è prevista per il prossimo anno pastorale e sarà dedicata ai singoli strumenti di comunicazione. L'obiettivo è far maturare la consapevolezza sull'insostituibile importanza della comunicazione in parrocchia, aiutare la comunità cristiana a utilizzare, definire per la comunità uno stile e un'immagine adeguati, connettere gli strumenti della comunicazione diocesana e della Chiesa universale.

La comunicazione non è una delle tante attività «funzionali» che una parrocchia deve sbrigare prima di dedicarsi a compiti più importanti. Pur nella sua semplicità, la comunicazione della comunità cristiana o ben pensata e realizzata oppure corre il rischio di dare una controtestimonianza rispetto alla missione cui è chiamata. Ecco il programma degli incontri che si terranno dal 7 al 28 marzo della Curia Arcivescovile, in piazza Fontana 2 a Milano, dalle 9.30 alle 13. **7 marzo: Dire.** «La parrocchia comunica. Missione a dovere», don Davide Milani, responsabile Ufficio comunicazione Arcidiocesi di Milano; «Lo stile comunicativo della comunità cristiana», Chiara Giaccardi, docente Sociologia e antropologia dei media, Università cattolica. «Tra il "bollettino" e Facebook: quale linguaggio per comunicare oggi», Piermarco Aroldi, docente Sociologia delle comunicazioni di massa e Teoria e tecnica delle comunicazioni sociali, Università cattolica. **14 marzo: Pensare.** «Il piano di comunicazione, la redazione, le notizie», Paolo Garavaglia, responsabile Comunicazione marketing e media relations di Trenzor; «Connessi con la Diocesi», Pino Nardi, direttore www.chiesadimilano.it e coordinatore *Milano Sette*; «La vita della Chiesa universale: opinioni e commenti sui "grandi temi"», Francesco Oglinbete, caporedattore *Avvenire*. **21 marzo: Fare.** «Giornale, notiziario, sito web, social media... Quali strumenti usare», Daniele Bellasio,

Social media editor e caporedattore *Il Sole 24 Ore*; «L'immagine (coordinata) della parrocchia. La grafica», Adriano Attus, direttore creativo *Il Sole 24 Ore*. **28 marzo: Dialogare.** «Dialogare con i giornali locali e i media del territorio», Gerolamo Fazzini, giornalista *Creder e Famiglia Cristiana*, consulente editoriale; «Quando la parrocchia è una (cattiva) notizia: come gestire le crisi comunicative», don Davide Milani, responsabile Comunicazione Arcidiocesi di Milano; «La legge: la normativa sulla privacy, la diffamazione, la registrazione delle testate», a cura dell'Ordine dei giornalisti di Milano. Il numero di partecipanti è limitato. L'iscrizione è obbligatoria e dovrà essere effettuata entro il 5 marzo fino a esaurimento dei posti. Come iscriversi: on line su www.chiesadimilano.it/comunicazione o telefonando al numero 02.8556240 in orario d'ufficio. Una volta comunicati i propri dati sarà necessario versare la quota di iscrizione di 30 euro tramite bonifico bancario entro il 5 marzo: Iban IT21 0052160163100000002449; Credito Valtellinese, Ag. 1 Milano, a favore di Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi, piazza Fontana 2, 20122 Milano indicando nella causale: Nome, Cognome, Corso comunicazione). La ricevuta di pagamento insieme alla scheda di iscrizione debitamente compilata va inviata via mail a comunicazione@diocesi.milano.it oppure via fax al numero 02.8556312. L'iscrizione è considerata valida solo dopo il pagamento della quota di partecipazione di 30 euro.

socialdimilano.it/comunicazione o telefonando al numero 02.8556240 in orario d'ufficio. Una volta comunicati i propri dati sarà necessario versare la quota di iscrizione di 30 euro tramite bonifico bancario entro il 5 marzo: Iban IT21 0052160163100000002449; Credito Valtellinese, Ag. 1 Milano, a favore di Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi, piazza Fontana 2, 20122 Milano indicando nella causale: Nome, Cognome, Corso comunicazione). La ricevuta di pagamento insieme alla scheda di iscrizione debitamente compilata va inviata via mail a comunicazione@diocesi.milano.it oppure via fax al numero 02.8556312. L'iscrizione è considerata valida solo dopo il pagamento della quota di partecipazione di 30 euro.

Studenti della Fuci a scuola di giornalismo

di MARTA VALAGLISSA

Quest'anno i giovani della Fuci, gli studenti di Azione cattolica, hanno deciso di creare una scuola di giornalismo per tutti i loro coetanei che vogliono apprendere il mestiere del giornalista con professionisti del settore. «La scuola di giornalismo nasce dal basso, da un'esigenza specifica dei giovani, quella di avvicinarsi all'arte della scrittura e del giornalismo. Il giornalista è come un artigiano, che vede la realtà, la giudica, ne capisce le sfumature, la rilegge, le dà forma. E tutto questo per farla comprendere agli altri. Si tratta di una vera e propria funzione di mediazione», dice Alberto Ratti, uno dei promotori della scuola di giornalismo. «Per diventare artigiani - prosegue Ratti - servono però passione e impegno, serietà e interesse, ma soprattutto una coscienza retta e formata». Il corso nasce infatti per dare ai giovani strumenti di lavoro sia tecnici sia teorici, trasmettendo alcuni valori imprescindibili del mestiere di giornalista. I primi due incontri introduttivi del corso, svolti nel 2014, sono stati incentrati su un aspetto meramente deontologico, circa le basi del mestiere di giornalista. I ragazzi hanno potuto ascoltare Pino Nardi, direttore di www.chiesadimilano.it e coordinatore di *Milano Sette*, che ha raccontato la sua storia e il suo percorso professionale, e Marco Deriu, responsabile corsi di giornalismo all'Università Statale di

Milano, che ha spiegato ai giovani la deontologia della professione, approfondendo il tema dell'etica dell'informazione. I quattro incontri del 2015 invece avranno un approccio molto più tecnico. Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 14 febbraio, dalle 10 alle 12, in Centro Diocesano (Via S. Antonio 5, Milano). A parlare sarà Maria Teresa Antognazza, giornalista professionista, collaboratrice di *Avvenire* e scrittrice di saggi e biografie per adulti e ragazzi. Il tema riguarderà le tecniche di scrittura del giornalismo e la modalità di riferimento delle informazioni. In un mondo dove ormai le notizie vengono reperite più facilmente sui social network che sulla carta stampata, occorre avere la capacità di verificare le informazioni e provarne la veridicità. Sono molte le realtà che sostengono questa scuola di giornalismo: oltre ovviamente all'Azione cattolica; Dai nostri quartieri, organo di collegamento dei cattolici della zona 3 di Milano; e «Universi», piattaforma degli studenti universitari legata alla pastorale universitaria di Milano. L'impegno di molti sta a simboleggiare la cura e l'attenzione per le nuove generazioni, affinché vadano incontro a un futuro non facile, ma con una formazione adeguata per svolgere al meglio l'arduo mestiere del giornalista. Info: corsioggiornalismo.milano@gmail.com

I responsabili di Ac a confronto sul rapporto tra le generazioni

I responsabili dell'Azione cattolica ambrosiana hanno appena concluso il primo semestre del loro mandato. È arrivato quindi il momento di trovarsi insieme per ricaricare le batterie, per trovare nuovi spunti e stimoli per concludere il nostro primo anno alla grande», dice Luana Dalla Mora, collaboratrice nell'Ac Fitness. Un'iniziativa che coinvolge tutti i presidenti e i responsabili parrocchiali e decanali di Ac, offrendo loro una formazione adeguata e completa per gestire al meglio il loro ruolo di responsabilità nel territorio. Sì, perché non basta assumere una responsabilità se non c'è un'adeguata formazione alle spalle. Il rischio è quello di trasformare il servizio in una sterile presenza, a volte anche dannosa. L'appuntamento è quindi per domenica 15 febbraio alle 9, al Centro Diocesano di Milano

(via Sant'Antonio 5). Il programma, dal titolo «Un'Ac giovane con i giovani», prevede lavori di gruppo, momenti di confronto, suggestioni mediatiche e tante relazioni con gli altri responsabili più grandi o più piccoli. L'intento è proprio quello di lavorare sulle responsabilità. «Siamo pronti a interrogarci su una sfida importante per l'associazione, quella di rinnovarsi, di essere alla portata di tutte le età e capace di comunicare la gioia di credere anche nei giorni feriali ai più piccoli», conclude Dalla Mora. La giornata di formazione terminerà alle 16.30 con la santa Messa presieduta da monsignor Franco Agnesi, ex assistente generale di Azione cattolica ambrosiana e ora vescovo ausiliare della Diocesi. Per informazioni scrivere all'indirizzo: segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Arché, negozio vintage aiuta mamme e bimbi

Un paio di scarpe da donna griffate «Yves Saint Laurent» e un paio «Fratelli Rossetti». Un abito da sera firmato Armani e uno da cerimonia di David's Bridal. E poi meravigliosi capi con ricami, pizzi e paillettes costati a mano e una vasta scelta di raffinata bigiotteria. Per chi ama il vintage, è obbligatoria una tappa nel negozio solidale di Fondazione Arché che rilancia l'apertura 2015 con tanti nuovi arrivi. Tre locali in corso Garibaldi 118 allestiti con materiali semplici, ma ricchi di sorprese per chi ama vestirsi con stile andando a caccia di pezzi unici. Il Temporary Shop di Vintage solidale, inaugurato lo scorso dicembre, sarà aperto fino a metà febbraio proponendo il meglio dell'usato, selezionato dalle volontarie della onlus. E il ricavato andrà tutto in beneficenza, per aiutare le mamme e i bambini di Arché. Con la stagione dei saldi, anche il negozio Vintage applicherà sconti ai suoi abiti già a basso prezzo. Si possono trovare vestiti da donna e da bambino, ma anche scarpe, sciarpe, cappelli, borse e modernariato, oggetti e vestiti di alta qualità. C'è di più: non solo sarà possibile acquistare, ma anche donare abiti o oggetti di modernariato che saranno rimessi in vendita a favore di Arché. Apertura: dalle 15.30 alle 19 (lunedì), dalle 10.30 alle 19 (martedì-sabato). Info: tel. 02.93889665 oppure info@arche.it; www.arche.it.

sabato alle 9.30

Un seminario sul salario minimo alle Acli

«Working Pools e salario minimo in Italia e in Europa» è il tema del seminario che Acli Milano e Acli Lombardia - in collaborazione con Comunità e lavoro, Cattolici democratici lombardi, Lavoro e società e Università Bicocca - organizzano sabato 14 febbraio, dalle 9.30 alle 13, in via della Signora 3 a Milano. Interverranno Pier Paolo Baretta, sottosegretario al ministero dell'Economia; l'onorevole Carlo Dell'Ariaga, economista; Marco Cilentio, della Confederazione europea dei sindacati; Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia; Roberto Benaglia, segretario Cisl Lombardia; Danilo Margaritella, segretario generale Uil Lombardia e Paolo Petracca, presidente Acli milanesi.